

ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA

E' necessaria una preparazione prima della gastroscopia?

Prima della gastroscopia è necessario il digiuno da almeno 6 ore poiché la presenza di cibo nello stomaco, oltre a limitare visione, potrebbe determinare in caso di conati di vomito il passaggio di residui alimentari nelle vie respiratorie.

La gastroscopia è un esame doloroso?

L'esame non è doloroso ed è di breve durata (qualche minuto). Durante l'esame è utile mantenere un comportamento rilassato e collaborativo, controllando eventuali conati di vomito con una respirazione profonda e regolare ed evitando di deglutire la saliva che potrebbe causare tosse.

La gastroscopia può dare sensazione di soffocamento?

L'esame non interferisce con la normale respirazione. Viene eseguito facendo posizionare il paziente sul fianco sinistro. Per aiutare il paziente a mantenere la bocca aperta durante la procedura e per evitare che possa mordere la lingua e/o lo strumento si utilizza uno specifico boccaglio. Durante tutta la procedura è possibile respirare con la bocca o col naso.

Quando potrò riprendere l'alimentazione?

In caso di esame diagnostico con esecuzione di biopsie standard è possibile riprendere l'alimentazione dopo circa 30 minuti evitando bevande calde. Nel caso in cui siano state eseguite procedure endoscopiche più complesse la ripresa dell'alimentazione verrà concordata con i sanitari prima della dimissione.

Cosa mi può succedere dopo la gastroscopia?

Dopo l'esame il paziente potrebbe avvertire bruciore alla gola, gonfiore e dolori addominali che normalmente si autorisolvono in alcuni minuti senza necessità di alcuna terapia.

COLONSCOPIA

E' necessaria una preparazione prima della colonscopia?

La preparazione intestinale alla colonscopia è necessaria e fondamentale per l'attendibilità diagnostica della procedura. Si raccomanda di attenersi

scrupolosamente alle istruzioni per la preparazioni fornite sul modulo di consenso informato (dieta, indicazioni sui preparati per la toilette intestinale e modalità di assunzione).

La colonscopia è un esame doloroso?

Il superamento di alcuni tratti può provocare temporaneamente modico dolore, talora più intenso in caso di particolare lunghezza e/o tortuosità del viscere o in presenza di aderenze da precedenti interventi chirurgici o trattamenti radioterapici. Tuttavia l'esecuzione dell'esame previa sedazione cosciente assicura una maggiore tollerabilità della procedura.

Cosa mi può succedere dopo la colonscopia?

Dopo la procedura viene posizionata una sonda rettale allo scopo di facilitare l'eliminazione dell'aria insufflata durante l'esame. Il paziente potrebbe poi avvertire il permanere di modico gonfiore e dolori addominali che normalmente si esauriscono in alcuni minuti senza necessità di manovre aggiuntive.

ALTRE DOMANDE

Cosa comporta l'esecuzione della sedazione cosciente?

La sedazione cosciente si effettua generalmente mediante la somministrazione per via endovenosa di un farmaco sedativo e di un farmaco analgesico allo scopo di ridurre il dolore/fastidio e facilitare l'esecuzione dell'esame. Durante l'esame vengono costantemente monitorizzati i principali parametri vitali (frequenza cardiaca, saturazione di ossigeno). Al termine della procedura il paziente verrà trattenuto in osservazione presso una sala dedicata del Servizio per un lasso di tempo necessario al risveglio. Potrebbero residuare temporaneamente sonnolenza, capogiro, visione offuscata o doppia. Ad ogni modo il paziente può essere dimesso solo se accompagnato e non potrà quindi guidare veicoli o compiere manovre a rischio o che richiedano particolare attenzione nelle 24 ore successive l'esame.

E' necessario sospendere farmaci antiaggreganti e/o anticoagulanti prima di un esame endoscopico?

E' possibile eseguire un esame diagnostico, anche con tali terapie in corso, mentre per quanto concerne la parte interventistica (es. polipectomia,

agobiopsia, sfinterotomia, etc.) si rende necessaria la loro sospensione o sostituzione previo consulto con lo specialista di riferimento.